Regione:	Friuli Venezia	Friuli Venezia Giulia		
Provincia:	Udine	Udine		
Comune:	Flaibano			
Titolo del Progetto:	Lavori di allargamento del piano viabile e realizzazione di una rotatoria al km 30+060 in Comune di Flaibano (UD)			
CUP:	J21B2100004	J21B21000040002		
Codice Opera:				
Committente		COMUNE DI FLAIBANO Piazza Monumento ai Caduti, 39 33030 Flaibano (UD) Pec: comune.flaibano@certgov.fvg.it		
RUP:	UFFICIO TECN tel.+39 0432.67	dott. Ing Vincenzo Montesano UFFICIO TECNICO tel.+39 0432.670014 int. 4 tecnico@comune.flaibano.ud.it		
Progettista:	Via Duino, 1/1 – Tel. 0432/51155 e-mail: info@se	SERIN S.r.l.  Via Duino, 1/1 – 33100 – Udine (UD) Tel. 0432/511556 – Fax 0432/511592 e-mail: info@serinsrl.com  Ing. Andrea Cocetta		
CSP:	Ing. Andrea Co	Ing. Andrea Cocetta		
Geologo	-	-		
Codice progetto	21CS41	21CS41		
Fase Progettuale	STUDIO DI FA	STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA		
Documento:	A01	Relazione illustrativa della Variante n. 21		
Prima stesura:	Rev00	Dicembre 2022		
Aggiornamento:				



## **INDICE**

1	OGGETTO DELLA VARIANTE	4
2	OPERE IN PROGETTO	5
2.1	Generalità	5
2.2	Giustificazione delle opere in funzione degli obbiettivi	6
2.3	Opere Stradali	7
2.3.1	Caratteristiche geometriche e funzionali dell'intervento 8	
3	QUADRO URBANISTICO IN VIGORE	9
4	ATTUAZIONE DELLA VARIANTE	10
5	VARIAZIONI URBANISTICHE INTRODOTTE CON LA VARIANTE N. 21 AL P.R.G.C.	11
5.1	Modifica della destinazione d'uso	12
5.2	Modifica alle norme tecniche	12
5.3	Particelle interessate	12
6	COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA	12
6.1	Vincoli idrogeologici	12
6.2	Invarianza idraulica	12
7	VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON LE PREVISIONI URBANISTICHE	13
8	NORME DI TUTELA AMBIENTALE	15
8.1	Incidenza sui siti di Rete Natura 2000	15
8.2	Altre aree tutelate	15
9	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI PAESAGGISTICI	18
9.1	Coerenza con il piano paesaggistico	18
10	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	18
11	ASSEVERAZIONI	18



## 1 OGGETTO DELLA VARIANTE

L'amministrazione di Flaibano, nell'ambito dei programmi di messa in sicurezza della rete stradale che interessa il territorio comunale, ha individuato un intervento che riguarda la Strada Regionale 463, che attraversa in centro della frazione di San Odorico

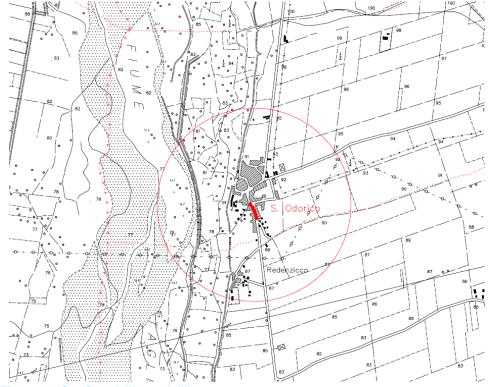


Figura 1 – Ortofoto dell'area dell'intervento

L'opera è inclusa nel documento di programmazione (DUP), comprendente la programmazione triennale 2021/2023, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 28/04/202 nonché nell'elenco annuale dei lavori pubblici 2021 nel quale risulta compreso alla voce n. 4 l'intervento avente ad oggetto i "Lavori di allargamento del piano viabile e realizzazione di una rotatoria al km 30+060 in Comune di Flaibano (UD)";

La criticità del nodo è evidenziata nel piano struttura e nel PRGC. La variante persegue gli obbiettivi del PRCG.

La variante urbanistica si rende necessaria per istituire il vincolo preordinato all'esproprio su alcune aree necessarie alla realizzazione delle opere.



## 2 OPERE IN PROGETTO

## 2.1 Generalità

Gli interventi di progetto prevedono:

- 1) La sistemazione a rotatoria dell'intersezione fra la SR 463, al km 30+000, e le strade comunali via Piave e via Nazario Sauro, a San Odorico;
- 2) L'allargamento di un tratto di 140 m circa della SR 463, via Ponte della Delizia dalla nuova rotatoria in direzione sud, verso Casarsa e Codroipo, con costruzione di un percorso promiscuo ciclabile e pedonale bidirezionale affiancato;
- 3) Piccolo parcheggio per sette posti auto, a sud della rotatoria con accesso da via Piave.



Figura 2 - Interventi in progetto

Gli interventi comportano inoltre:

- l'interramento di linee aeree di telecomunicazione ed energia elettrica;
- la demolizione di alcuni immobili in corrispondenza dell'intersezione e sul lato est della strada regionale.

## 2.2 Giustificazione delle opere in funzione degli obbiettivi

Le opere in progetto sono costituite dall'allargamento di una strettoia di una traversa urbana "stret di San Duri", da una rotatoria, da attraversamenti pedonali e percorsi ciclopedonali. Sono tutte opere coordinate che perseguono principalmente obbiettivi di messa in sicurezza.

L'allargamento del tratto di SR 463 risolve un grave problema di transitabilità dei mezzi pesanti, essendo la sezione attuale insufficiente a garantire l'incrocio di due mezzi in transito in senso opposto di marcia. Sui muri degli edifici a lato sono visibili i segni dei solchi lasciati dai cassoni dei mezzi.





Per quanto riguarda la sistemazione dell'intersezione, dal punto di vista della sicurezza stradale le rotatorie si sono dimostrate un'ottima soluzione, in quanto:

- · contribuiscono a ridurre le velocità;
- riducono i punti conflitto;
- riducono il numero e la gravità degli incidenti;

Presentano inoltre una serie di altri vantaggi:

- riducono i tempi di attesa;
- aumentano la flessibilità degli itinerari grazie alla semplice possibilità di invertire la marcia;
- causano un minor inquinamento acustico e ambientale.

Possiamo individuare 3 tipologie di rotatorie:

- rotatorie convenzionali: con diametro esterno superiore a 40 m;
- rotatorie compatte: con diametro esterno compreso tra 25 e 40 m;
- mini rotatorie: con diametro esterno compreso tra 14 e 25 m.

La rotatoria in progetto è di tipo compatto, di diametro 28 m, soluzione che unisce caratteristiche di sicurezza e fluidificazione del traffico **limitando il consumo di suolo**. L'aumento di diametro non è strettamente necessario, anche in considerazione dell'ambito urbano. Le rotatorie compatte sono caratterizzate da bordure non sormontabili dell'isola centrale, contrariamente alle mini rotatorie. È opportuno in ogni caso, con questo diametro piuttosto vicino a quello delle mini rotatorie, prevedere una fascia che in casi eccezionali possa essere sormontata da mezzi pesanti senza danneggiarsi.

In base al DM 24.07.2006 la connessione fra le strade previste in progetto è ammessa, trattandosi di strade tipo E (traversa urbana) ed F. La tipologia individuata è quella dell'intersezione a raso, quindi anche a rotatoria.



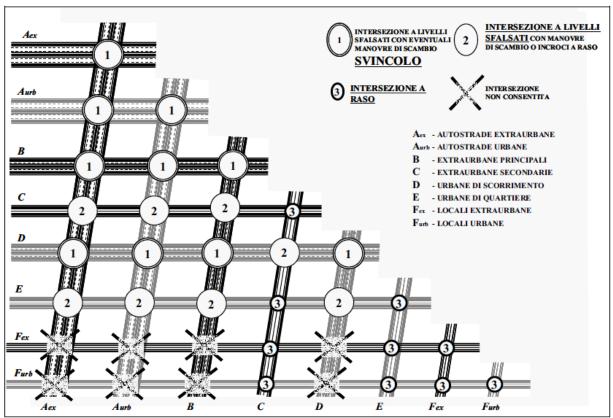


Figura 3 - Organizzazione delle reti stradali e definizione delle intersezioni ammesse (come livelli minimi).

Non va dimenticato che non si tratta comunque di nuova intersezione, ma di intersezione esistente, che viene messe in sicurezza, pertanto il riferimento normativo al DM 2006 (e al DM 2001) non è cogente. Nel caso di interventi di adeguamento di intersezioni esistenti le norme allegate al DM 2006 costituiscono il riferimento cui la progettazione deve tendere (rif Art 2 commi 3 e 4).

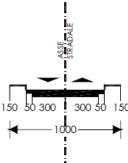
La messa in sicurezza delle utenze deboli sarà perseguita separando per quanto possibile il flusso motorizzato e dando continuità ai percorsi pedonali esistenti. In progetto sono inoltre stati previsti attraversamenti pedonali.

Il tema della circolazione delle biciclette è di grande importanza, essendo previsto il passaggio nell'intersezione di una tratta della ciclovia FVG 6/a. La larghezza ridotta della sezione stradale a nord della nuova intersezione (via Ponte della Delizia fino a Piazza del Popolo) non consente di creare percorsi in sede propria, per cui si è necessariamente optato per soluzioni con corsie ciclabili.

## 2.3 Opere Stradali

L'allargamento della SR 463 sarà eseguito prendendo a riferimento una strada di categoria E – Strada Urbana di quartiere, che di norma ha una larghezza pavimentata di 7 m.

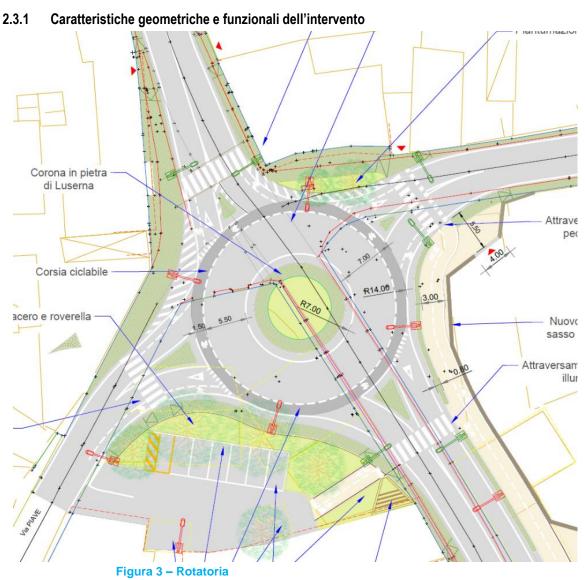
Soluzione base a 1+1 corsie di marcia



Nel caso specifico si prevede corsie allargate a 3,50 m, in ragione della curvatura esistente e dell'alta probabilità di incrocio di mezzi pesanti, per una larghezza complessiva pavimentata di 8 m. La larghezza del percorso ciclopedonale sarà di 3 m, con una separazione fisica con aiuola di 80 cm.



La rotatoria sarà a 4 bracci con diametro esterno di 28 m e un anello di larghezza pari a 7,00 m con banchine di 1,00 m. La pendenza trasversale si adatterà all'esistente mantenendosi su valori di 1.5-2 %. Le immissioni in rotatoria sono a singolo attestamento da 3,50 m, le uscite della SR 463 sono di 4.50 m. Le strade comunali hanno uscite di larghezza inferiore, in considerazione anche del traffico praticamente nullo.



La sezione stradale dei rami si raccorderà all'esistente, salvo il ramo a sud, che collega la tratta di SR 463 in allargamento.

## 3 QUADRO URBANISTICO IN VIGORE

Il Comune di Flaibano è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (Variante generale n.15) – la cui delibera comunale di approvazione n. 39 del 27.11.2015 è stata confermata nella sua esecutività con D.P.R. n.024/Pres. del 12.02.2016, pubblicata su BUR n.9 dd. 02.03.2016.

Da quella data sono state apportate alcune varianti puntuali.

Si presenta ora la necessità di intervenire con una nuova Variante di livello comunale, da assumersi ai sensi del combinato disposto dell' Art.63 sexies - L.R.5/2007 e s.m.i. e dell'Art.2, punto 1, lett.f) della L.R.6/2019, per recepire sul piano operativo e normativo, il progetto di fattibilità tecnico economica relativa ai "Lavori di allargamento del piano viabile e realizzazione di una rotatoria al km 30+060 in Comune di Flaibano (UD)".

La variante urbanistica è finalizzata a variare la destinazione d'uso di piccole porzioni delle seguenti zone omogene:

- Zone B1 Aree insediative residenziali storiche trasformate (art 10.1)
- Zona B2 Aree insediative residenziali di completamento (art 10.2)
- Zona S1/M Per servizi ed attrezzature collettive pubbliche (art 13.1) edifici per uffici amministrativi



Figura 4 – Sovrapposizione del progetto sulla Zonizzazione del PRGC di Flaibano

Nell'area oggetto dell'intervento non sono evidenziate criticità particolari di tipo idrogeologico.



## 4 ATTUAZIONE DELLA VARIANTE

La variante al PRGC si configura come variante urbanistica di livello comunale, ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 1, lettera f), della L.R. 5 del 23 febbraio 2007, come modificata dalla LR 6/2019 in quanto prevede "l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per la realizzazione di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità".

Il progetto di variante e la relazione sottoscritta dal progettista incaricato che assevera il rispetto delle fattispecie di cui al comma 1, sono adottati dal Consiglio comunale con propria deliberazione, depositata con i relativi elaborati progettuali presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi. Del deposito viene dato avviso dal Comune sul Bollettino ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione nell'Albo comunale, nonché sul sito web del Comune.

L'attuazione della presente variante dovrà seguire l'iter previsto dall'art. 63 sexies della sopraccitata L.R. 5 del 23 febbraio 2007. Prima dell'approvazione della variante il Comune dovrà:

- raggiunge le intese necessarie con gli altri Enti pubblici, ai quali leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale, ai fini di eventuali mutamenti di destinazione di beni immobili rientranti nella competenza degli enti stessi;
- acquisisce i pareri previsti dalle normative di settore in materia igienico-sanitaria e sicurezza qualora la variante incida sulle specifiche discipline.

Ai sensi del comma 1 bis dell'art. 63 sexies, prima dell'adozione della variante il Comune:

- provvede all'asseverazione della non necessità del parere geologico qualora la variante non rientri nella fattispecie di cui all' articolo 9 bis, comma 4, lettera c), della legge regionale 27/1988, e di cui alla legge regionale 16/2009, o a ottenere il parere geologico secondo la disciplina di settore.
- qualora il progetto di variante interessi beni tutelati ai sensi del decreto legislativo 42/2004, ne dà comunicazione al competente organo periferico del Ministero della cultura al fine di acquisire le eventuali valutazioni e determinazioni e il parere di cui all'articolo 14, comma 8, delle norme tecniche di attuazione del PPR; ai fini dell'acquisizione del parere del competente organo periferico del Ministero della cultura di cui all'articolo 14, comma 8, delle norme tecniche di attuazione del PPR, provvede alla valutazione di adeguamento degli aspetti paesaggistici della variante ai sensi dell'articolo 57 quater, comma 3, tale valutazione contiene anche la verifica preventiva dell'eventuale interesse culturale ai sensi dell' articolo 12 del decreto legislativo 42/2004. La valutazione di adeguamento al PPR (art 57 quater comma 3) richiede:
  - a) la coerenza con gli obiettivi statutari e con i relativi obiettivi di qualità, con gli indirizzi e con le direttive relative ai beni paesaggistici interessati;
  - b) il recepimento delle prescrizioni d'uso relative ai beni paesaggistici di cui all' articolo 134 del decreto legislativo 42/2004;
  - c) il recepimento delle misure di salvaguardia e utilizzazione relative agli ulteriori contesti di cui all'articolo. 143, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 42/2004.

Trattandosi di variante urbanistica che interessa la viabilità regionale sarà necessario richiede il parere vincolante ai sensi dell'art. 166, co.1, lett. a) della L.R. 26/2012.

Considerato che la variante prevede interventi migliorativi di allargamento e messa in sicurezza di un'intersezione urbana, può essere seguito l'iter del comma 1 lett a bis, inviando la relazione e la planimetria del progetto di fattibilità tecnica ed economica:

. . . . .

a bis) Nel caso di previsioni che interferiscono con la rete stradale di primo livello e con le penetrazioni urbane definite dal PRITMML in modo migliorativo o non significativo, il Comune trasmette alla struttura regionale competente in materia di viabilità e infrastrutture la verifica di significatività dell'interferenza prodotta dalle previsioni, al fine della valutazione regionale su detto aspetto mediante emissione di specifico parere vincolante: detta valutazione interviene entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della verifica, decorso il quale il parere si intende reso in senso favorevole, quale accoglimento della proposta comunale.



## 5 VARIAZIONI URBANISTICHE INTRODOTTE CON LA VARIANTE N. 21 AL P.R.G.C.

Come già accennato nei paragrafi precedenti lo scopo della presente variante è quello di modificare l'attuale zonizzazione a seguito della modifica di un'intersezione e alla realizzazione di nuovi percorsi ciclabili e pedonali.

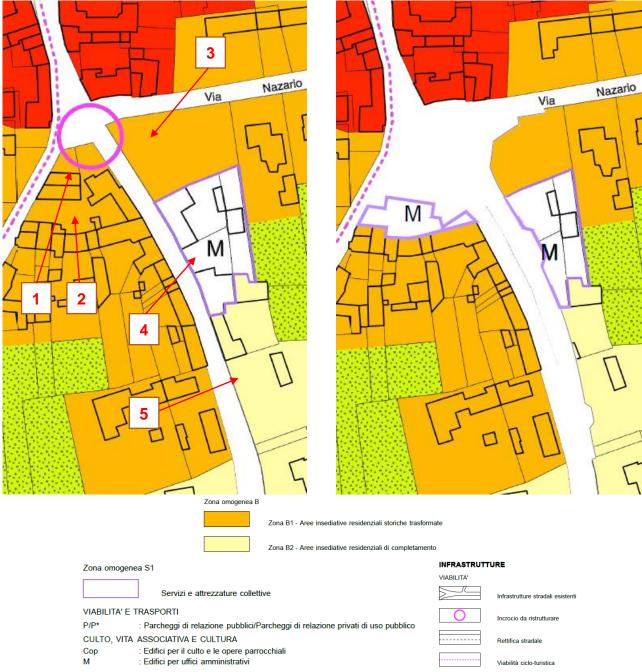


Figura 5 - Zonizzazione PRGC di Flaibano

Figura 6 - Variante PRGC di Flaibano

## 5.1 Modifica della destinazione d'uso

La realizzazione dell'intervento nel Comune di Flaibano interessa i seguenti cambiamenti :

Modifica	Area mq	Da Zona	a Zona	Note
1	610	Zone B1 - Aree insediative residenziali storiche trasformate (art 10.1)	Infrastrutture - Viabilità (art. 24)	Rotatoria (zona sud)
2	370	Zone B1 - Aree insediative residenziali storiche trasformate (art 10.1)	Zona S1/M - Per servizi ed attrezzature collettive pubbliche (art 13.1) edifici per uffici amministrativi	Parcheggio collegato a zona S1 M
3	480	Zone B1 - Aree insediative residenziali storiche trasformate (art 10.1)	Infrastrutture - Viabilità (art. 24)	Rotatoria e percorso ciclopedonale nord-est
4	Zona S1/M - Per servizi ed attrezzature collettive pubbliche (art 13.1) edifici per uffici amministrativi  Zona B2 - Aree insediative residenziali di completamento (art 10.2)		Infrastrutture - Viabilità (art. 24)	Allargamento SR 463 e ciclopedonale
5			Infrastrutture - Viabilità (art. 24)	Allargamento SR 463 e ciclopedonale

Complessivamente si avrà:

- Zona B1: Riduzione pari a 1460 mg
- Zona B2: Riduzione pari a 280 mq
- Viabilità: Aumento di 1740 mq
- Zona S1/M: inalterato, la parte sottratta viene recuperata dal parcheggio (370 mq) che contribuirà al 40% dei "Parcheggi stanziali e di relazione: min. 40% della superficie utile degli edifici, da reperirsi nell'area di pertinenza o in prossimità dell'attrezzatura."

### 5.2 Modifica alle norme tecniche

Con la Variante non si prevedono modifiche alle norme tecniche.

#### 5.3 Particelle interessate

Per quanto concerne le particelle interessate dalla variante si rimanda allo specifico documento Piano particellare preliminare delle aree allegato al progetto di Fattibilità Tecnica ed economica.

## 6 COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA

## 6.1 Vincoli idrogeologici

La variante generale n.15 al PRGC di Flaibano ha ottenuto parere positivo con prescrizioni da parte del Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia RAFVG – Prot n.0009698/P del 27/03/2014 LLPP/ALP-UD/ PG/V - 0 SGEO. Il parere ai sensi della L.R. n. 27 del 9 maggio 1988, riguarda la compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geologiche, idrauliche del territorio.

Dall'esame del PAI e del PGRA l'area oggetto dell'intervento non è soggetta a vincoli di carattere né idraulico nè geologico.

### 6.2 Invarianza idraulica

Ai fini dell'invarianza idraulica ai sensi dell'art. 14 c.1 lett. k L.R. 11/2015 – D. P. Reg. 27 marzo 2018 n. 83, non necessitando di parere geologico, la variante urbanistica non necessita di verifica di invarianza idraulica. La studio di compatibilità andrà eseguito sul progetto definitivo.



## 7 VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON LE PREVISIONI URBANISTICHE

La modifica che verrà introdotta con la presente variante risulta compatibile:

- con le previsioni di P.R.G.C.;
- con i limiti di flessibilità previsti nel Piano Struttura;
- Con le previsioni del PPR in quanto il progetto persegue gli obbiettivi del PPR per quanto riguarda la promozione della mobilità lenta e non interessa beni paesaggistici o culturali.

Il Piano Struttura è collegato alla variante generale n.15.Il piano prevede la ristrutturazione della viabilità regionale e dell'intersezione.

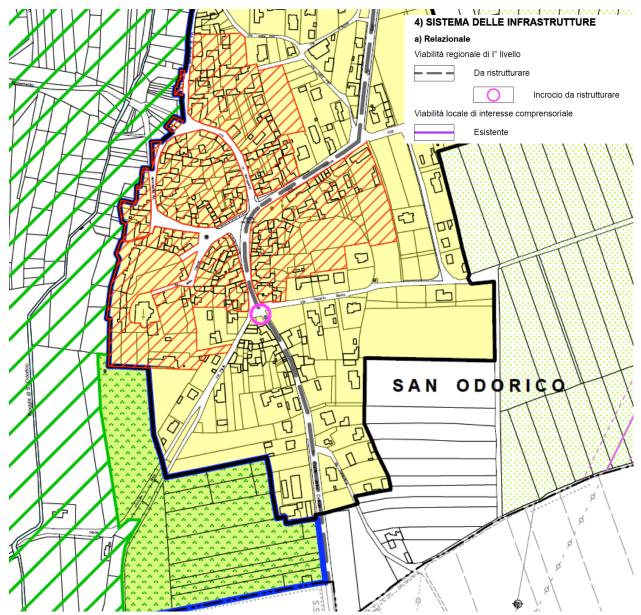


Figura 7 – Estratto del Piano Struttura

Il piano struttura riconosce la SR 463 come Viabilità regionale di 1° livello, da ristrutturare.

Obiettivo del piano è "il miglioramento della funzionalità, scorrevolezza e sicurezza del sistema viabilistico primario, anche all'interno dell'area urbana, ricorrendo a strategie di tutela e di recupero della fluidità attraverso interventi puntuali mirati al superamento delle criticità esistenti e potenziali".

Riguardo alle Strategie, gli obiettivi sono perseguibili attraverso:



Lavori di allargamento del piano viabile e realizzazione di una rotatoria al km 30+060 in Comune di Flaibano (UD)

"a) la previsione, sulla viabilità regionale di 1° livello, di adeguati nodi funzionali – sia all'intersezione con più assi confluenti di livello locale a San Odorico, sia in corrispondenza dell'accesso alla cava di inerti, in caso di sua attivazione - per migliorarne la fluidità e la sicurezza. L'intervento quindi persegue gli obbiettivi strategici del piano.



## 8 NORME DI TUTELA AMBIENTALE

### 8.1 Incidenza sui siti di Rete Natura 2000

Il territorio di Flaibano è in relazione sia con ZSC che con ZPS. Nello specifico sono:

- > ZSC IT3310007 Greto del Tagliamento
- > ZSC IT3320024 Magredi di Coz
- > ZPS IT3311001 Magredi di Pordenone)



Figura 8 - Interferenza rete natura 2000 - Elaborazione dati IRDAT RFVG

I siti di intervento sono esterni alle zone vincolate e non vi è relazione in quanto l'intervento si sviluppa completamente all'interno del centro abitato.

## 8.2 Altre aree tutelate

Il progetto non interessa direttamente aree tutelate per legge in base al D.L. n.42 del 22.01.2004 art 142, comma 1 lettera c) fiumi e relative sponde, in quanto la realizzazione degli interventi non ricade in vincolo paesaggistico anche se nelle immediate vicinanze c'è la presenza della fascia di rispetto del Fiume Tagliamento, inserito nell'elenco dei corsi d'acqua pubbliche della Provincia di Udine (5 Febbraio 1923) e schedato nel PPR così come la fascia di rispetto della Roggia S. Odorico che costeggiano gli interventi ma che non generano vincolo.





## Scheda di sito

Ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle aree tutelate per legge ai sensi del D.L.vo 42/2004, art. 142 c. 1 lett. c)

# Corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal T.U. approvato con R.D. 1775/1933

### **DENOMINAZIONE**

## 151 - Fiume Tagliamento

DECRETO D'ISTITUZIONE

DM 24 aprile 1991 e

RD 5 febbraio 1923

NUMERO D'ORDINE

Fiume Tagliamento

NOME REGIO DECRETO ALTRE DENOMINAZIONI **COMUNI ATTRAVERSATI** 

Amaro, Ampezzo, Bordano, Camino Tagliamento, Cavazzo Carnico, Codroipo, Dignano, Enemonzo, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Forni Di Sopra, Forni Di Sotto, Gemona del Friuli, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Majano, Morsano al Tagliamento, Osoppo, Pinzano al Tagliamento, Preone, Ragogna, Ronchis, San Daniele del Friuli, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sedegliano, Socchieve, Spilimbergo, Tolmezzo, Trasaghis, Valvasone, Varmo,

Verzegnis, Villa Santina



## Scheda di sito

Ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle aree tutelate per legge ai sensi del D.L.vo 42/2004, art. 142 c. 1 lett. c)

# Corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal T.U. approvato con R.D. 1775/1933

## **DENOMINAZIONE**

## 437 - Roggia S. Odorico

**DECRETO D'ISTITUZIONE** 

RD 5 febbraio 1923

NUMERO D'ORDINE 410

COMUNI ATTRAVERSATI Codroipo, Dignano, Flaibano, Sedegliano

NOME REGIO DECRETO Roggia San Odorico,

Codroipo

ALTRE DENOMINAZIONI

Lavori di allargamento del piano viabile e realizzazione di una rotatoria al km 30+060 in Comune di Flaibano (UD)



Figura 9 - Estratto PPR

Le opere in progetto non intercettano direttamente territori coperti da foreste e da boschi, ci sono delle formazioni di Robiniete nelle immediate vicinanze delle opere in progetto ma sono ad una distanza tale da non generare nessun tipo di vincolo così come non sono presenti boschi percorsi da incendi.

Il progetto non interessa i beni tutelati in base all'art. 136 (Immobili ed aree di notevole interesse pubblico).

Le opere non intercettano Prati Stabili, come indicato nel catasto regionale,

Non sono segnalati usi civici.

L'intervento non ricade direttamente nel vincolo geologico (di cui al R.D. 3267/1923 ai sensi della Sez.II della L.R.9/2007).

La tabella sottostante sintetizza il rapporto delle opere con le tutele ambientali:

Ambiti di tutela			NO
1	AREE DI RILEVANTE INTERESSE AMBIENTALE (A.R.I.A.)		$\boxtimes$
2	BIOTOPO NATURALE		$\boxtimes$
3	PARCO O RISERVA REGIONALE		$\boxtimes$
4	PARCO COMUNALE O INTERCOMUNALE		$\boxtimes$
5	AREA DI REPERIMENTO		$\boxtimes$
6	ZONA DI PROTEZIONE SPECIALE		$\boxtimes$
7	SITO DI INTERESSE COMUNITARIO		$\boxtimes$
8	VINCOLO IDROGEOLOGICO R.D. 3267/23 E L.R. 22/82		$\boxtimes$
9	TUTELA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA art 136 DL n 42 22.01.04		$\boxtimes$
10	TUTELA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA art 142 DL n 42 22.01.04 comma 1 lettera c) <b>fiumi e relative sponde</b>		
11	TUTELA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA art 142 DL n 42 22.01.04 comma 1 lettera g) <b>territori coperti da foreste e da boschi</b>		$\boxtimes$
12	BOSCO LR 9/2007		$\boxtimes$
13	PRATO STABILE LR 9/2005		$\boxtimes$
14	BOSCHI PERCORSI DA INCENDI 353/2000		$\boxtimes$
15	USI CIVICI		

## 9 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI PAESAGGISTICI

L'articolo 8, comma 7 della LR 21/2015, (legge abrogata dalla LR 6/2019 del 30 Aprile 2019, ma che, ai sensi dell'art. 19, comma 1 della legge stessa -norme transitorie -, può essere seguito per concludere l'iter di approvazione della variante al PRGC), recita:

"7. La variante al piano regolatore sin dall'adozione deve contenere l'asseverazione geologica ovvero il parere geologico, secondo la disciplina di settore, nonché una valutazione degli aspetti paesaggistici della variante, redatta dal Comune tenuto conto dei criteri generali previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), per quanto compatibili e proporzionalmente al dettaglio stabilito dalla scala di rappresentazione della variante, allorché nella medesima siano ricompresi beni tutelati ai sensi della parte terza del decreto legislativo 42/2004".

Nel seguito viene eseguita la valutazione richiesta.

Nella fattispecie la valutazione non è dovuta, in quanto non sono presenti beni tutelati.

## 9.1 Coerenza con il piano paesaggistico

La variante, favorendo la messa in sicurezza di utenze deboli della strada, favorisce la mobilità lenta, che è uno degli obbiettivi strategici del PPR. In questo senso la variante e l'intervento sono coerenti con il Piano Paesaggistico Regionale.

## 10 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. n.16/2008 la variante è corredata da una relazione sugli effetti sull'ambiente contenente quanto richiesto nell'Allegato I della parte II del D.Lgs. n. 152/2006. La relazione verrà trasmessa all'Autorità competente, la Giunta comunale così definita ai sensi dello stesso art. 4, la quale valuterà se le previsioni derivanti dall'approvazione della presente Variante al PRGC, rispetto al PRGC attualmente in vigore, potrà produrre effetti significativi sull'ambiente.

Udine, 05/12/2022

Progettista:

ing. Andrea Cocetta





## REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA COMUNE DI FLAIBANO

## PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE - VARIANTE N. 21

# Lavori di allargamento del piano viabile e realizzazione di una rotatoria al km 30+060 in Comune di Flaibano (UD)

Il sottoscritto ing. Andrea Cocetta, nato a Venezia il 10.03.1961, residente a Udine in via Baldasseria Alta 66, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Udine con il n. 1465, in qualità di direttore tecnico della SERIN Srl, via Duino 1/1 – 33100 Udine - società di Ingegneria incaricata dal COMUNE DI FLAIBANO della redazione della presente variante al P.R.G.C.

#### **ASSEVERA**

- che si configura come variante urbanistica di livello comunale, ai sensi dell'art. 63 sexies, comma
  1, lettera f), della L.R. 5 del 23 febbraio 2007, come modificata dalla LR 6/2019 in quanto prevede
  "l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per la
  realizzazione di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi
  pubblici o di pubblica utilità";
- 2. che per la presente Variante n. 21 al P.R.G.C., non necessita produrre la relazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 08/09/1997, n. 357/97 ed attivare la procedura di incidenza così come previsto dalla deliberazione della G.R. 18/07/2000 n. 2600, in quanto non sono rilevabile interferenze con Siti di interesse comunitario (SIC) e Zone di protezione speciale (ZPS) individuati con D.M. 03/04/2000 "Elenco delle zone di protezione speciale", designate ai sensi della Direttiva 79/409 CEE e dei Siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della Direttiva 92/43 CEE.

Udine, 04.12.2022

dott. ing. Andrea Cocetta



## REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA COMUNE DI FLAIBANO

## PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE - VARIANTE N. 21

## Lavori di allargamento del piano viabile e realizzazione di una rotatoria al km 30+060 in Comune di Flaibano (UD)

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA PRESENZA NELL'AREA DI INTERVENTO DI BENI O COSE IMMOBILI SOTTOPOSTI A VINCOLO DLg. 42/04,PARTE IIa e IIIa, TITOLO I.

Il sottoscritto ing. Andrea Cocetta, nato a Venezia il 10.03.1961, residente a Udine in via Baldasseria Alta 66, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Udine con il n. 1465, in qualità di direttore tecnico della SERIN Srl, via Duino 1/1 – 33100 Udine - società di Ingegneria incaricata dal COMUNE DI FLAIBANO della redazione della presente variante al P.R.G.C.

#### **ATTESTA**

che nell'area oggetto di Variante NON sono compresi beni sottoposti a vincolo paesaggistico di cui al DLg. 42/04, Parte IIIa, Titolo I, nè interessano beni culturali di cui al D. Lgs. 42/2004 Parte seconda.

Udine, 05.12.2022

dott. ing. Andrea Cocetta



## REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA COMUNE DI FLAIBANO

## PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE - VARIANTE N. 21

Lavori di allargamento del piano viabile e realizzazione di una rotatoria al km 30+060 in Comune di Flaibano (UD)

ASSEVERAZIONE GEOLOGICA AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 4 TER DELLA L.R. 27/88, COME INTRODOTTO DALL'ART. 4 COMMA 2, DELLA L.R. 15/92

Il sottoscritto ing. Andrea Cocetta, nato a Venezia il 10.03.1961, residente a Udine in via Baldasseria Alta 66, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Udine con il n. 1465, in qualità di direttore tecnico della SERIN Srl, via Duino 1/1 – 33100 Udine - società di Ingegneria incaricata dal COMUNE DI FLAIBANO della redazione della presente variante al P.R.G.C

#### **ATTESTA**

che per la presente Variante al Piano Regolatore Generale non è necessario il parere di cui agli articoli 10 e 11 della L.R. 27/88, come sostituiti dagli art. 4 e 5 della L.R. 15/92, in quanto:

- il PRGC vigente è provvisto di parere geologico espresso sulla variante n. 15 dal Servizio geologico della Regione (parere Prot n.0009698/P del 27/03/2014 LLPP/ALP-UD/ PG/V - 0 SGEO);
- con il parere Regionale sopra citato, non sono state avanzate riserve in merito alle aree oggetto della Variante di che trattasi, che ne impediscano l'uso previsto.

Udine, 05.12.2022

dott. ing. Andrea Cocetta



